



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "PRIMO LEVI"**  
di Sant'Egidio e Ancarani (TE)



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I° Ancarani e Sant'Egidio alla Vibrata TEIC83000P  
Scuola Secondaria I° ad Indirizzo Musicale Sant'Egidio alla Vibrata TEIC83000P  
Istituto Tecnico Tecnologico – Indirizzi Meccanica e Meccatronica/Sistema Moda TETF040001  
Viale Abruzzi – Sant'Egidio alla Vibrata - tel 0861840066 – C.F.91021480677  
e-mail: teic83000p@istruzione.it - pec teic83000p@pec.istruzione.it  
**sito internet: [www.iocprimolevi.edu.it](http://www.iocprimolevi.edu.it)**



# PROTOCOLLO ISTRUZIONE DOMICILIARE

**“Istruire significa costruire”**

Victor Hugo

## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>p. 3</b>
<b>1.DESTINATARIO.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>p. 4</b>
<b>3. FINALITA' DEL PROGETTO .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>4. OBIETTIVI GENERALI .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>5. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI .....</b>	<b>p. 5</b>
<b>6. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>7. CONTENUTI .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>8. ATTIVITA' .....</b>	<b>p. 6</b>
<b>9. AZIONI DI VERIFICA .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>10. METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE .....</b>	<b>p. 7</b>
<b>11. STRUMENTI .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>12. TEMPI .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>13. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO .....</b>	<b>p. 8</b>
<b>14. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE .....</b>	<b>p. 9</b>
<b>15. FINANZIAMENTI .....</b>	<b>p. 10</b>
<b>16. MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>p. 10</b>
<b>17. MODULISTICA.....</b>	<b>p. 11</b>

## PREMESSA

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, votata dagli Stati membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1948 a Parigi, individua l'istruzione fra i diritti fondamentali dell'essere umano (art. 26).

La Costituzione italiana, statuendo all'art. 34 che *“la scuola è aperta a tutti”*, riconosce l'istruzione come un diritto di tutti i cittadini e impegna la Repubblica a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (art. 3).

La scuola italiana è riconosciuta a livello internazionale come avanguardia delle strategie di inclusione scolastica per il successo formativo di tutti che si realizza *“(..). attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”* (art. 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66). Tale impegno è rivolto anche a tutte le bambine e bambini, alunne e alunni e studentesse e studenti che incontrano la malattia in una fase qualsiasi della loro vita.

Già con l'approvazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 si evidenziava l'urgenza e l'esigenza di assicurare, ad alunni e studenti affetti da gravi patologie, l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettessero agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento. Troppo spesso, infatti, tali interruzioni si trasformano in abbandoni scolastici.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da tempo, mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano, infatti, uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

I servizi di scuola in ospedale e istruzione domiciliare sono al centro di un sistema che, a partire dalla legge 28 agosto 1997, n. 285, promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie. Infatti, l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi, infatti, si trasforma troppo spesso in ripetenze e dispersione scolastica, aggravando una realtà già di per sé molto delicata per l'intero nucleo familiare.

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, quali esperienze positive del sistema nazionale di istruzione e formazione, sono riconosciute, in ambito sanitario, come parte integrante del percorso terapeutico.

(da Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale e l'Istruzione domiciliare 2019)

## 1. DESTINATARIO

Il progetto di istruzione domiciliare verrà attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale.
- Linee di Indirizzo Nazionali sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID) (2019);
- Legge 13 luglio 2015, n.107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.63 recante disposizioni per la "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";
- Nota MIUR prot. n. 7736 del 27 gennaio 2010 - Chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico.

### 3. FINALITA' DEL PROGETTO

- Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione;
- Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola.

### 4. OBIETTIVI GENERALI

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola

### 5. OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati dai vigenti Programmi Ministeriali compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno;
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- Favorire lo sviluppo della creatività.

## 6. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà messo in atto un percorso coerente con il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza o con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

## 7. CONTENUTI

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza ed agli ambiti disciplinari o coerenti con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

## 8. ATTIVITA'

- Lezioni frontali
- Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe
- Lezioni con la classe da realizzarsi tramite utilizzo della piattaforma G-Suite for Education subordinata alla possibilità di riuscire a risolvere tutti i problemi di natura tecnica e tecnologica ad esse connesse.

## 9. AZIONI DI VERIFICA

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso le sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come le chat, la posta elettronica e la piattaforma G-Suite for Education. Inoltre, venendo a mancare il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono auspicabili, se possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

## 10. METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine;
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno;
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei;
- Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

## 11. STRUMENTI

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Per tale ragione si ipotizzano:

- infrastruttura telematica per l'interconnessione;
- pc dotato di webcam e collegamenti Internet ADSL;
- videocamera digitale;
- apparecchiatura per la videoconferenza.

## 12. TEMPI

Da stabilire per ogni singolo caso.

## 13. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

- la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento;
- la disponibilità alla collaborazione;
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

## 14. FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

## 15. FINANZIAMENTI

Il presente progetto, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe, sarà inviato all'USR Abruzzo per la richiesta di finanziamento.

La parte da esso non finanziata, pertanto residua, sarà a carico del Fondo di Istituto.

## 16. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- In itinere, di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione; di controllare il regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo svolgimento del progetto;
- Al termine, della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell'alunno e della funzionalità generale del progetto. Nel caso di non ammissione alla classe successiva dell'alunno, si renderà necessaria l'analisi delle relative motivazioni da riportare nel verbale di scrutinio finale.

## 17. MODULISTA

- Mod. A: Richiesta di servizio scolastico domiciliare;
- Mod. B: Progetto di Istruzione Domiciliare;
- Mod. C: Dichiarazione di approvazione;
- Mod. D: Registro docente;
- Mod. E: Richiesta proroga Progetto ID;
- Mod. F: Valutazione del Progetto ID.

## **Progetto di Istruzione Domiciliare**

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi)

La scuola può venire a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato.

### **PTOF E CONTRATTAZIONE**

A inizio anno, se non già fatto, indipendentemente dalla presenza o meno di alunni che necessitano o necessiteranno del progetto di istruzione domiciliare, la scuola deve inserire nel PTOF, tra i progetti dedicati ai BES, attraverso delibera del Collegio dei docenti, l'opportunità dell'ID.

Alla delibera, fatta ad inizio di nuovo anno scolastico, deve seguire nella contrattazione e in Consiglio di Istituto un accantonamento di fondi per cofinanziare l'eventuale attivazione di un progetto di Istruzione domiciliare, attraverso risorse proprie o di altri enti.

**RIFERIMENTO** - Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative

## 1^ FASE del PROTOCOLLO

### **QUANDO SI VIENE A CONOSCENZA DELLA NECESSITÀ DI AVVIARE IL PROGETTO DI ID**

- I progetti possono essere avviati durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni (per garantire almeno i 30 giorni di assenza).
- La scuola deve ricevere dalla famiglia o dall'ospedale il certificato medico preferibilmente compilato sul modello S.
- La famiglia deve richiedere il servizio scolastico al proprio domicilio attraverso la compilazione del modello G

### **Alcune attenzioni**

- I 30 giorni di assenza NON devono essere per forza continuativi
- Le patologie possono essere fisiche (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, gravidanza), ma anche psichiatriche (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non deve essere per forza preceduta da ospedalizzazione
- Il certificato medico deve essere rilasciato da una struttura pubblica.

In caso di alunno con disabilità che

- frequenta la scuola primaria il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza
- frequenta la scuola secondaria di I e II grado e segue una programmazione differenziata il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza
- frequenta la scuola secondaria di I e II grado e segue una programmazione per obiettivi minimi occorre contattare la scuola polo per valutare insieme il caso e concordare, eventualmente, quali risorse coinvolgere (anche da un punto di vista economico)

## 2^ FASE del PROTOCOLLO

### PROGETTO ID

Il Dirigente, dopo aver ricevuto dalla famiglia e/o ospedale le informazioni relative a

- eventuale degenza e durata
  - presenza della scuola in ospedale nella struttura sanitaria
  - periodo di convalescenza
  - terapie (e tempistica) a cui sarà sottoposto/a l'alunno/a
- 
- informa il Consiglio di Classe dell'attivazione del progetto di ID e, pertanto, le ore di assenza dell'alunno/a – da considerarsi come BES – non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva
  - individua un/una referente di progetto
  - fa predisporre la bozza di un Piano Personalizzato di Apprendimento (si suggerisce il modello allegato di PPA) che individua
    - o le discipline coinvolte
    - o i saperi essenziali necessari per un rientro sereno dell'alunno/a nella classe
- o per l'accesso all'anno scolastico successivo
- o modalità e tempi di valutazione

#### **N.B. Il PPA deve essere condiviso e sottoscritto da alunno/studente-scuola-famiglia- specialisti**

Il Dirigente, il referente di progetto e il DSGA avendo ricevuto il numero di progetto con l'invio dei modelli S e G, compilano on line il modello P che contiene i dati dell'Istituzione scolastica richiedente il co-finanziamento, i dati dell'alunno/a e la richiesta, a preventivo, delle risorse umane e tecnologiche necessarie per attivare il progetto di ID.

N.B. MEDIA delle ore di ID previste per

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1^ grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Da tenere presente che le ore sono frontali e sono a tutti gli effetti ore di lezione che soddisfano il monte ore previsto dalla normativa perché indicate nel PPA

Il Dirigente scolastico nel modello P dichiara di

- aver inserito il progetto di ID (generico) nel PTOF
- aver fatto/fare approvare dal Consiglio di Istituto il progetto specifico (con nome alunno) comprensivo dell'ammontare (a preventivo) del cofinanziamento di almeno il 50%
- aver individuato e nominato (con relativo numero di ore di insegnamento a preventivo) i docenti (del CdC oppure esterni al CdC, ma che prestano servizio nell'Istituto oppure esterni all'Istituto, ma inseriti nelle graduatorie) che hanno dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno

### **N.B.**

A. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione funzionanti in ospedale abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti di classe; analogamente si procede quando l'alunno ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

B. Nel caso in cui i corsi di istruzione funzionanti al domicilio dell'alunno/a abbia una durata prevalente rispetto a quella della classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti dei corsi stessi, se non appartenenti al CdC, entrano a tutti gli effetti nel Consiglio di Classe e valutano l'alunno/a.

Si ribadisce che i giorni di frequenza dei corsi di istruzione funzionanti in ospedale hanno lo stesso valore dei giorni di frequenza presso la scuola di appartenenza e pertanto vengono conteggiati al fine della validità dell'anno scolastico.

La Scuola Polo al ricevimento della documentazione invia una mail all'Istituto richiedente con il numero di ore autorizzate

N.B. Il monte ore autorizzato non deve essere superato. Nell'ambito del monte ore autorizzato possono variare le ore attribuite ai docenti o i nominativi dei docenti stessi. Queste informazioni NON devono essere inviate alla Scuola Polo.

## MODELLO PPA

### PIANO PERSONALIZZATO di APPRENDIMENTO

Per alunni istruzione domiciliare e/o in ospedale

Il PPA è un documento redatto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati per un periodo superiore al mese che individua saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.

Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe che lo presenta e condivide con la famiglia e l'alunno/a.

Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio del servizio di istruzione domiciliare e consultabile da tutti i docenti compresi gli esterni del CdC e della Scuola in Ospedale.

Il PPA deve coinvolgere l'allievo/a per renderlo/a parte attiva del processo di apprendimento.

Ai Dirigenti Scolastici spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

Anno scolastico	
Istituto	
Classe e sezione	
Indirizzo di studi (per secondaria II grado)	
Discipline di indirizzo	
Coordinatore del progetto	

A. DATI ANAGRAFICI		
COGNOME E NOME		M F
Data e luogo di nascita		
Residente a		
Telefoni di riferimento		
Indirizzi e-mail		

B. CERTIFICAZIONE SANITARIA

Certificazione rilasciata da (struttura sanitaria o specialista di struttura pubblica)	
Periodo di assenza complessivo	Da A
Specificare eventualmente periodi in struttura sanitaria e in istruzione domiciliare	
Indicare, se presente, docente di riferimento nella struttura sanitaria	
Patologia	

Eventuali elementi da segnalare rispetto al percorso scolastico e allo stato emotivo dell'alunno/a

Elencare nella colonna

A le discipline presenti nel percorso di studio

B nome dei docenti interni al CdC che effettueranno servizio di ID

C nome dei docenti esterni al CdC che effettueranno servizio di ID

D indicare presenza di eventuali docenti scuola in ospedale che si incaricano in tutto o in parte dell'insegnamento della disciplina

E discipline studiate autonomamente dall'alunno/a senza supporto di alcun docente

F docente che verifica discipline punto E

A. DISCIPLINE CdC	B. DOCENTI INTERNI	C. DOCENTI ESTERNI	D. discipline in carico ospedale (indicare in tutto o in parte)	E. studio autonomo	F. discipline punto E verificate da docente di

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si indicano per ogni disciplina.

COMPLETARE LA PARTE SEGUENTE PER OGNI DISCIPLINA INDICATA NELLA COLONNA "A"

DISCIPLINA

-SAPERI ESSENZIALI

-METODOLOGIA ADOTTATA

-STRUTTURA E TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

-NUMERO DI PROVE DI VERIFICA DA EFFETTUARE DURANTE IL PERIODO DI ASSENZA

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O ORALI

### **Parte terza: PATTO CON LA FAMIGLIA E L'ALUNNO**

Si concordano:

- o modalità di comunicazione
- o organizzazione di un piano di studio condiviso
- o le metodologie
- o le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate

GLI INSEGNANTI si impegnano a

- o a supportare l'alunno/a ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie difficoltà di salute e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati
- o guidare e sostenere l'alunno/a affinché conosca le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati al proprio stile cognitivo e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti
- o collaborare in modo sinergico anche con i docenti non appartenenti al CdC per quanto riguarda la pianificazione degli interventi e le modalità di valutazione

LA FAMIGLIA si impegna a:

- o controllare costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- o fornire (anche con l'aiuto della scuola polo) gli strumenti informatici
- o collaborare con i docenti, segnalando eventuali disagi/difficoltà
- o fornire sostegno alla motivazione e all'impegno nello studio
- o valorizzare non soltanto l'aspetto valutativo, ma soprattutto quello formativo delle discipline

L'ALUNNO si impegna a:

- o collaborare con i docenti, in modo propositivo, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- o chiedere aiuto quando in caso di difficoltà

Si autorizza / non si autorizza il C.d.C. ad avviare adeguate iniziative per condividere con la classe le ragioni dell'assenza, concordare modalità di contatto con i compagni, pianificare il rientro a scuola

Presentato e concordato con la famiglia il



### **3^ FASE del PROTOCOLLO**

#### **DURANTE IL PROGETTO**

Il/La docente incaricato/a che si reca a casa dello studente in ID porta con sé il registro (modello OF) che fa firmare da un familiare.

Le ore svolte on line oltre il proprio orario di servizio devono essere certificate dal Dirigente scolastico sul registro (modello OF)

Il registro individuale del docente (Modello OF, Offerta Formativa) è relativo al

- monte ore complessivo individuato nel PPA
- attività svolte con l'alunno
- attestazione prove di verifica effettuate

Il registro, a fine progetto, deve essere firmato dal docente, vistato dal Dirigente scolastico e tenuto agli atti della scuola.

Le ore complessive di progetto autorizzate dalla scuola polo non devono essere superate. Possono invece variare le ore destinate ad una determinata disciplina o il nominativo del docente assegnato.

#### **MODELLO OF**

ISTRUZIONE DOMICILIARE  
REGISTRO ATTIVITÀ SVOLTE

Istituto

Docente

Disciplina

Allievo/a

Monte ore previsto (come da nomina del Dirigente scolastico)

Ore effettivamente svolte

Il Docente

Il Dirigente scolastico

---

---



## **4^ FASE del PROTOCOLLO**

### **Eventuale PROROGA PROGETTO**

Se il progetto di Istruzione domiciliare prosegue rispetto al periodo indicato nella fase di avvio, inviare alla Scuola Polo o USR:

Modello S aggiornato. Il medico specialista che ha in cura l'alunno/a deve rilasciare il certificato aggiornato con indicato l'ulteriore periodo di assenza dell'alunno

Modello P2. Per richiedere il proseguimento del progetto di Istruzione Domiciliare

## **5^ FASE del PROTOCOLLO**

### **CONCLUSIONE DEL PROGETTO**

Rendicontazione

Modulo di rendicontazione. Al termine del progetto di istruzione domiciliare il Dirigente scolastico deve inviare attraverso pec all'USR Abruzzo il modello scaricabile ai seguenti link:  
formato .docx – formato .pdf

Il Dirigente scolastico tiene agli atti le nomine dei docenti che hanno effettuato ID e i relativi registri

## MODELLO PPA

### PIANO PERSONALIZZATO di APPRENDIMENTO

Per alunni istruzione domiciliare e/o in ospedale

Il PPA è un documento redatto per alunni in istruzione domiciliare e/o ospedalizzati per un periodo superiore al mese che individua saperi essenziali, competenze, metodologie e modalità/tempi di valutazione per il periodo durante il quale sono assenti da scuola.

Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe che lo presenta e condivide con la famiglia e l'alunno/a.

Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio del servizio d'istruzione domiciliare e consultabile da tutti i docenti compresi gli esterni del CdC e della Scuola in Ospedale.

Il PPA deve coinvolgere l'allievo/a per renderlo/a parte attiva del processo di apprendimento.

Ai Dirigenti Scolastici spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

Anno scolastico	
Istituto	
Classe e sezione	
Indirizzo di studi (per secondaria II grado)	
Discipline di indirizzo	
Coordinatore del progetto	

A. DATI ANAGRAFICI		
COGNOME E NOME		M F
Data e luogo di nascita		
Residente a		
Telefoni di riferimento		
Indirizzi e-mail		

B. CERTIFICAZIONE SANITARIA
-----------------------------

Certificazione rilasciata da (struttura sanitaria o specialista di struttura pubblica)	
Periodo di assenza complessivo	Da A
Specificare eventualmente periodi in struttura sanitaria e in istruzione domiciliare	
Indicare, se presente, docente di riferimento nella struttura sanitaria	
Patologia	

Eventuali elementi da segnalare rispetto al percorso scolastico e allo stato emotivo dell'alunno/a

Elencare nella colonna

A le discipline presenti nel percorso di studio

B nome dei docenti interni al CdC che effettueranno servizio di ID

C nome dei docenti esterni al CdC che effettueranno servizio di ID

D indicare presenza di eventuali docenti scuola in ospedale che si incaricano in tutto o in parte dell'insegnamento della disciplina

E discipline studiate autonomamente dall'alunno/a senza supporto di alcun docente F docente che verifica discipline punto E

A. DISCIPLINE CdC	B. DOCENTI INTERNI	C. DOCENTI ESTERNI	D. discipline in carico ospedale (indicare in tutto o in parte)	E. studio autonomo	F. discipline punto E verificate da docente di

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si indicano per ogni disciplina.

COMPLETARE LA PARTE SEGUENTE PER OGNI DISCIPLINA INDICATA NELLA COLONNA "A"

DISCIPLINA

-SAPERI ESSENZIALI

-METODOLOGIA ADOTTATA

-STRUTTURA E TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA

-NUMERO DI PROVE DI VERIFICA DA EFFETTUARE DURANTE IL PERIODO DI ASSENZA

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E/O ORALI